LA RECENTE NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ins. Stefania Pisano I.C. "Aristide Leonori" di Roma

LA RECENTE NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA

BES
(Bisogni Educativi Speciali)

- **DIRETTIVA – 27 dic. 2012**

Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica

- **CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Prot. 561 - 6 marzo 2013**

Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/01/12

CERTIFICAZIONE DSA
(Disturbi Specifici di Apprendimento)

- **ACCORDO tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano - 25 luglio 2012**

su "Indicazioni per la diagnosi e la certificaz. dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

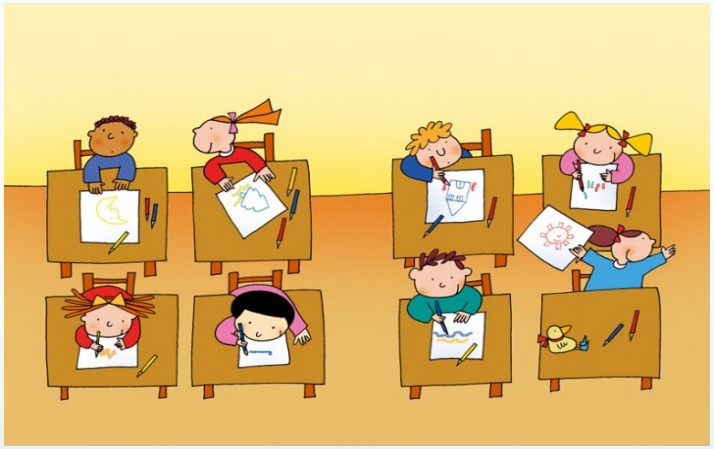
- **LINEE GUIDA per la predisposizione di protocolli regionali – 24 gennaio 2013**

per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

Ins. Stefania Pisano I.C. "Aristide Leonori" di Roma

BES

Bisogni Educativi Speciali



Ins. Stefania Pisano I.C. "Aristide Leonori" di Roma

DIRETTIVA - 27 gennaio 2012

Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica

BES: *Area dello svantaggio scolastico che ricomprende diverse problematiche.*

- **3 GRANDI SOTTO-CATEGORIE**:

1. DISABILITÀ (20.2314 - 2,5% popolazione scolastica)
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE
   (9 – 10% popolazione scolastica)

LA RECENTE NORMATIVA SULL' INCLUSIONE SCOLASTICA

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO-DSA
  (accertati 70.00 – stimati statisticamente 200.000/350.000)
- DEFICIT DEL LINGUAGGIO
- DEFICIT DELLE ABILITÀ NON VERBALI
- DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA

- DEFICIT DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ
  - per la sua origine in età evolutiva - (Circa 80.000 alunni – 1% pop. scolas.)

- IL FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE (BORDERLINE COGNITIVO) è considerato ai confini tra disabilità e disturbo specifico.
- (Circa 200.000 alunni – 2,5% pop. scol.)

INTERVENTI-1

PER TUTTE LE CATEGORIE SI ESTENDONO I BENEFICI DELLA L. 170/2010

1. DISABILITÀ: sostegno scolastico in base al o ai codici nosografici della classificazione ICD-10
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: non in tutti i casi può esserci la certificazione in base alla L. 104/92 (DSA-ADHD non gravi - DISTURBI DELL'AREA DEL LINGUAGGIO E NON VERBALI?)
3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO CULTURALE

INTERVENTI - 2

- Elaborazione di un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con BES
- Redazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) individualizzato o riferito a tutti i bambini della classe con BES (strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti e documentazione delle strategie programmate per la famiglia)
- I Consigli di Classe posso assumere determinazioni sull'assunzione di misure compensative e dispensative, sulla base dell'analisi della certificazione prodotta dalle famiglie e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico

INTERVENTI - 3

- FORMAZIONE

In considerazione della complessità dei bisogni all'interno di ogni classe→ necessario adottare una didattica inclusiva

➢ Attivazione di corsi di formazione professionale e Master:

- Didattica e psicopedagogia dei DSA
- Didattica e psicopedagogia per l'autismo
- Didattica e psicopedagogia per l'ADHD
- Didattica e psicopedagogia per le disabilità intellettive
- Didattica e psicopedagogia per l'educazione psicomotoria
- Didattica e psicopedagogia per la disabilità sensoriale

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'OTTIMALE REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

- CTS – *Centri Territoriali di Supporto*

➢ PUNTI DI RIFERIMENTO per le scuole e DI COORDINAMENTO con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni delle persone disabili, Centri di ricerca di formazione e di documentazione

➢ FUNZIONE DI:

- Informazione e formazione
- Consulenza
- Gestione degli ausili e comodato d'uso
- Buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione
- Promozione di intese territoriali per l'inclusione

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'OTTIMALE REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

- CTI – *Centri Territoriali per l'Inclusione*

  - Istituiti a livello distrettuale
  - Devono collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, i Centri di Documentazione per l'integrazione scolastica (CDH) e i Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica (CTRH)
  - Svolgono funzione di collegamento con le scuole del distretto per formare reti

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Prot. 561 6 marzo 2013

Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/01/12

- Ribadisce il diritto, per tutti gli alunni in difficoltà, alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi ai principi della L. 53/2003
- Esplicita con forza la doverosa presa in carico globale ed inclusiva da parte di tutto il Cdc o il Team docenti
- Insiste sulla necessità di un progetto educativo didattico per tutti gli alunni con BES: il PDP→ *non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi o dispensativi …è bensì lo strumento in sui potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita…"*

LA RECENTE NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27 dicembre 2012

- Riafferma che l'attivazione del percorso individualizzato e personalizzato sia deliberato dal Cdc o dal team docenti
- Chiarisce che il PDP deve essere firmato dal D.S. (o docente delegato) e in caso sia necessario trattare dati sensibili includere l'autorizzazione dei genitori
- Conferma l'obbligo di presentazione della certificazione per l'esercizio dei diritti conseguenti alla situazione di disabilità e di DSA.
- Precisa che in mancanza di certificazione clinica o diagnosi (negli altri casi) il Cdc o il team docenti, "*motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso*"

ALUNNI CON DSA E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- In caso di diagnosi rilasciata da struttura privata, si adottano preventivamente le misure previste dalla L. 170/92, qualora il Cdc o il team docenti ravvisi carenze riconducibili al disturbo
  (in attesa di certificazione del SSN)
- Negli anni terminali di ogni ciclo scolastico, le certificazioni dovranno essere prodotte entro il 31 marzo, come sancito dall'Accordo Stato-Regioni all'art. 1 (R.A. n. 140 25 luglio 2012)

LA RECENTE NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

- **INDIVIDUAZIONE:**
  - Segnalazione degli operatori dei servizi sociali
  - Fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
- **INTERVENTI PERSONALIZZATI**
  - Hanno carattere transitorio
  - Devono essere attinenti ad aspetti didattici (strategie educative e didattiche all'interno di percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative)
- **DISPENSA**
  - Non si può accedere alla dispensa dalle prove scritte per la lingua straniera
  - Le 2 ore d'insegnamento della L2 nella Sec. I° possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- COMPOSIZIONE:
- D.S. (che lo presiede)
- FF.SS
- Insegnanti per il sostegno
- AEC
- Assistenti alla comunicazione
- Docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi
- Genitori
- Esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- ORGANIZZAZIONE:

- Si riunisce una volta al mese in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali
- È coordinato dal D.S. o da un suo delegato
- Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni
- Può articolarsi per gradi di scuola

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- FUNZIONI:

- Rilevazione dei BES ad inizio a.s. e del grado di inclusività a fine a.s.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attuati
- Focus/controllo sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO
- Interfaccia dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali
- Elaborazione di un **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito agli alunni con BES (entro giugno)

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
- Analisi delle criticità e punti di forza degli interventi operati
- Formulazione di un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse, istituzionali e non, per migliorare il livello d'inclusività
- Discussione in Collegio dei Docenti per la sua approvazione
- Invio all'USR ai GLIP e al GLIR per richiesta di organico di sostegno e alle istituzioni territoriali per l'assegnazione di risorse di loro competenza
- Adattamento del Piano (a settembre) sulla base delle risorse effettivamente assegnate
- Verifica risultati da parte del Collegio dei docenti a fine a.s.

AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

NEL P.O.F.

- Concreto impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nei seguenti ambiti:
  - insegnamento curricolare
  - gestione delle classi
  - organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
  - relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Utilizzo "funzionale" delle risorse professionali privilegiando una logica "qualitativa" sulla base di un progetto d'inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari
- Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale